

Da www.avvenire.it del 12 febbraio 2013

COSA SUCCEDE ORA

Conclave a marzo: saranno 117 i cardinali elettori

Nel Conclave che si aprì il 18 aprile 2005 i cardinali con diritto di voto erano 117, ma a partecipare all'elezione di Benedetto XVI furono in 115, visto che per motivi di salute non poterono giungere a Roma il messicano Adolfo Suarez Rivera e il filippino Jaime Sin. Anche per il prossimo Conclave, in calendario ormai per marzo, i cardinali elettori previsti – ad oggi –, sono 117, tenendo conto del fatto che il porporato ucraino Lubomyr Husar compirà ottanta anni il 26 febbraio, due giorni prima in cui il Soglio di Pietro rimarrà vacante come stabilito ieri da papa Ratzinger.

Come deciso infatti da Paolo VI con il motu proprio *Ingravescentem aetatem* del 1970 e ribadito da Giovanni Paolo II, possono partecipare all'elezione del Papa solo i cardinali che non hanno compiuto ottanta anni. E al 1° marzo i porporati votanti saranno appunto, a Dio piacendo, 117. Di questi 60 sono gli europei (erano 58 otto anni fa), di cui 28 gli italiani (erano 20). Dalla Penisola verranno 19 cardinali curiali o ex curiali, come Angelo Amato, Ennio Antonelli, Giuseppe Bertello, Tarcisio Bertone, Domenico Calcagno, Francesco Coccopalmerio, Angelo Comastri, Velasio De Paolis, Raffaele Farina, Fernando Filoni, Giovanni Lajolo, Francesco Monterisi, Attilio Nicora, Mauro Piacenza, Gianfranco Ravasi, Giovanni Battista Re, Paolo Sardi, Antonio M. Vegliò e Giuseppe Versaldi. Nonché nove pastori o emeriti di Chiese particolari come Angelo Bagnasco, Giuseppe Betori, Carlo Caffarra, Severino Poletto, Paolo Romeo, Angelo Scola, Crescenzo Sepe, Dionigi Tettamanzi, Agostino Vallini. I latinoamericani saranno invece in 19 (erano 21 comprendendo anche Suarez Rivera), mentre i nordamericani assommeranno a 14 (come nel 2005). Gli africani saranno in 12 (erano 11) e gli asiatici in 11 (come otto anni fa, comprendendo anche Sin). Uno solo sarà il cardinale proveniente dall'Oceania (erano due).

Nel prossimo Conclave le nazioni più rappresentate, dopo l'Italia, saranno gli Stati Uniti con 11 cardinali (come nel 2005), e cioè i curiali o ex-curiali Raymond L. Burke, James M. Harvey, William J. Levada, e i pastori o emeriti di diocesi Daniel N. DiNardo, Timothy M. Dolan, Eugene F. George, Roger M. Mahony, Edwin F. O'Brien, Sean P. O'Malley, Justin F. Rigali, Donald W. Wuerl. La Germania con 6 porporati (come nel 2005), e cioè gli ex curiali Paul J. Cordes e Walter Kasper, e i pastori Karl Lehmann, Reinhard Marx, Joachim Meisner, Rainer M. Woelki. Il Brasile con 5 (erano 4), e cioè il curiale Joao Braz de Aviz e l'ex Claudio Hummes, e i pastori o emeriti Geraldo M. Agnelo, Raymundo Damasceno Assis e Odilio P. Scherer. La Spagna con 5 (erano 6), e cioè i curiali Santos Abril y Castello e Antonio Canizares Llovera, e i pastori o emeriti Carlos Amigo Vallejo, Lluís Martínez Sistach e Antonio M. Rouco Varela. L'India con 5 (erano 3), e cioè l'ex curiale Ivan Dias e i pastori George Alencherry, Oswald Gracias, Basileios C. Thottunkal e Telesphore P. Toppo. La Francia con 4 (erano 5), e cioè il curiale Jean Louis Tauran, e i pastori Philippe Barbarin, Jean-Pierre Ricard e André Vingt-Trois. La Polonia con 4 (erano 3), e cioè i curiali Zenon Grocholewski e Stanislaw Rylko e i pastori Stanislaw Dziwisz e Kazimierz Nycz.

Nel Conclave non saranno rappresentate nazioni presenti nel 2005, come il Giappone e l'Ucraina (che otto anni fa avevano due elettori ciascuno) e anche Camerun, Costa d'Avorio, Guatemala, Lettonia, Madagascar, Nicaragua, Nuova Zelanda, Siria, Thailandia e Uganda. Saranno invece rappresentate nazioni che non lo erano la volta scorsa, come

la Slovenia (Franc Rodé), l'Ecuador (Raul E. Vela Chiriboga), l'Egitto (Antonios Naguib, colpito da emorragia cerebrale a fine 2011), il Kenya (John Njue), la Guinea (Robert Sarah), il Senegal (Theodore-Adrien Sarr), lo Sri Lanka (Ranjith Patabendige) e Hong Kong (John Tong Hon). Il Regno Unito sarà rappresentato da un porporato scozzese, come otto anni fa, ma non da un inglese (presente invece nel 2005).

Il numero di appartenenti ad ordini religiosi è di 19 cui va aggiunto un porporato dell'Opus Dei (il peruviano Juan L. Cipriani Thorne). Tra loro 4 i salesiani (gli italiani Amato, Bertone e Farina con l'honduregno Oscar A. Rodriguez Maradiaga), tre i francescani (Amigo Vallejo, Hummes e il sudafricano Wilfried Fox Napier), due i gesuiti (l'argentino Jorge M. Bergoglio e l'indonesiano Julius R. Darmaatmadja) e i domenicani (l'austriaco Christoph Schonborn e il boemo Dominik Duka). Nel 2005 erano in 20, anche se distribuiti diversamente tra le varie Congregazioni: i francescani erano infatti 4, i gesuiti e i salesiani 3, mentre c'erano due redentoristi e un domenicano.

Se poi andiamo a vedere il numero dei porporati che lavorano o hanno lavorato a fine carriera nella Curia romana e in altri uffici ecclesiastici dell'Urbe essi sono attualmente 40, di cui, come abbiamo già visto, 19 italiani. Nel 2005 i curiali e gli ex curiali erano 27, nove dei quali italiani.

Nel prossimo Conclave i cardinali più giovani saranno l'indiano Thottunkal (54 anni a giugno), il filippino Luis A. Tagle (56 anni a giugno), i tedeschi Woelki (57 anni ad agosto) e Marx (60 anni a settembre), l'olandese Willem Jacobus Eijk (60 anni a giugno), l'ungherese Peter Erdo (61 anni a giugno). Mentre i più anziani saranno il tedesco Kasper, l'italiano Poletto e il messicano Juan Sandoval Iniguez che compiranno 80 anni rispettivamente il 5, 18 e 20 marzo. Con le vecchie norme questi tre porporati avrebbero potuto non partecipare al Conclave. Fino alla Costituzione apostolica *Universi Dominici Gregis* promulgata da Giovanni Paolo II nel 1996 infatti non potevano votare i cardinali che avrebbero compiuto 80 anni nei 15-20 giorni tra la morte o le dimissioni del Papa dell'inizio del Conclave. Ora invece chi compie ottanta anni tra la data della "Sede vacante" e l'inizio delle votazioni conserva il diritto di voto.

Gianni Cardinale

© riproduzione riservata